



Regione Campania

Il Presidente

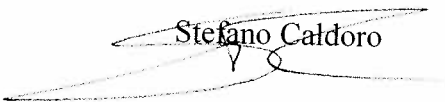
Al Ministro per la Coesione Territoriale

Dott. Fabrizio BARCA

Prot.n. 19682 UDGP/GAB/CG

del 12.12.2012

Facendo riscontro alla Tua nota del 30.11.2012, prot. MCT 00003146P, ed alle intese tecniche intercorse tra gli uffici, Ti trasmetto il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi concordati per la riprogrammazione Pac Campania, nonché le schede dei singoli interventi per tipologia di riprogrammazione, formulate in conformità alle intese predette.


Stefano Caldoro



Piano di Azione Coesione - III Riprogrammazione

Regione Campania

Si è concordato che la Regione Campania aderisce al Piano di Azione Coesione attraverso una riduzione del cofinanziamento nazionale dei due programmi operativi regionali, cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e dal Fondo sociale europeo (Fse), per un importo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 a valere sul programma Fesr e 150 su quello Fse.

Secondo le modalità che governano la III Riprogrammazione, definite in accordo con le Regioni Convergenza e la Commissione Europea e condivise dalle parti economiche e sociali nell'ambito del **Tavolo SUD "Imprese e Lavoro"**, le risorse della riduzione del cofinanziamento nazionale saranno destinate alle seguenti azioni:

I. Manovra anticiclica, di rapida attuazione, composta da interventi individuati a livello nazionale con le parti economiche e sociali – **859 milioni di euro**;

I bis. Altri interventi anticiclici, si tratta di interventi diversi da quelli del precedente punto I ma che contribuiscono agli stessi obiettivi– **120 milioni di euro**

II. Salvaguardia di progetti significativi inclusi nel POR: è una componente a cui anche la Commissione Europea tiene particolarmente in quanto “azioni ponte” verso la prossima programmazione 2014-2020 – **612,7 milioni di euro**;

III. Nuove iniziative regionali – **296,3 milioni di euro**.

Sugli interventi previsti all'interno delle diverse azioni di seguito si riportano in dettaglio gli esiti della valutazione congiunta

- **I Manovra anticiclica**

I **859 milioni** sono così ripartiti:

I. Interventi anticiclici (tavolo impresa e lavoro)				
<i>Azione</i>		<i>con riduzione tasso di cofinanziamento nazionale</i>	<i>con riprogrammazione nei Programmi Operativi</i>	<i>Totale</i>
1	Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	100	0	100
2	Rifinanziamento credito di imposta occupati svantaggiati	50	50	100
3	Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali	200	0	200

4	Promozione di nuova imprenditorialità	75	0	75
5	Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità (*)	50	0	50
6	Promozione sviluppo turistico e commerciale (**)	64	0	64
7	Interventi di rilancio di aree colpite da crisi industriali (*^*)	150	0	150
	Altre crisi nel settore ambientale: interventi Polo Ambientale (dettagli in scheda 1)	50	0	50
8	strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese	10	0	10
9	aiuti alle persone con elevato disagio sociale (dettagli in scheda 2)	60	0	60
sub totale		809	50	859

(*): comprende attività di formazione e orientamento per lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze chiave, garantendo, in particolare l'acquisizione di "competenze" spendibili nel mercato del lavoro nonché **tirocini e stage aziendali** a supporto dei percorsi formativi istituzionali, rivolti agli alunni delle classi III, IV e V del secondo ciclo, per facilitare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso la certificazione delle competenze acquisite ed il riconoscimento dei crediti formativi.

(**): comprende 41,5 M€ bandi DGIAI, per i quali si dovrà verificare con la DGIAI la possibilità di avviare subito gli interventi con le risorse di parte nazionale in attesa della piena disponibilità delle risorse sopra indicate che rappresentano la quota regionale, e 22,5 M€ Interporto di Nola.

(*^*): comprende 150 milioni aree di Castellamare, Caserta, Acerra, Airola, Avellino.

- **I bis. Altri interventi anticiclici**

I **120 milioni** sono così ripartiti

<i>Azione</i>		<i>con riduzione tasso di cofinanziamento nazionale</i>	<i>con riprogrammazione nei Programmi Operativi</i>	<i>Totale</i>
1	progetti realizzati da lavoratori forestali	120	0	120
sub totale		120	0	120

- **II. salvaguardia di progetti validi in ritardo**

I **612,7 milioni** sono così ripartiti:

562,7 milioni sono destinati alla copertura temporanea della quota dei grandi progetti che sarà trasferita nel programma del nuovo periodo di programmazione 2014—2020.

50 milioni saranno destinati a interventi già previsti dal POR FSE e che si prevede di non concludere entro il 31 dicembre 2015.

- **III. Nuove iniziative regionali**

I **296,3 milioni** sono così ripartiti:

III. Nuove Iniziative Regionali					
<i>Azione</i>		<i>con riduzione tasso di cofinanziamento nazionale</i>	<i>con riprogrammazione nei Programmi Operativi</i>	<i>Totale</i>	
1	Internazionalizzazione PMI campane	20	0	20	
2	Interventi nel Rione Terra Pozzuoli	30,24	0	30,24	
INTERVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE (dettagli in scheda 3)	3	Forum delle Culture	66	0	66
	4	Teatro San Carlo			
	5	Fondazione Donnaregina			
	6	Fondazione Campania dei Festival			
	7	Trianon Viviani			
	8	Teatro Stabile Mercadante			
	9	Giffoni Film Festival			
	10	Scabec			
INTERVENTI TRASPORTO SU FERRO: 83,2meuro	11	Fondazione Ravello			
	12	Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea I Metropolitana Aversa-Capodichino (dettagli in scheda 4)	58,15	0	58,15
	13	Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata - Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia	25,05	0	25,05
RESIDENZE UNIVERSITARIE	14	Seconda Università – Napoli	96,86		96,86
	15	Università del Sannio – Benevento			
	16	Università di Napoli - "L'Orientale"			
	17	Università di Napoli Federico II			
	18	Università di Napoli Suor Orsola Benincasa			
	19	Università di Salerno			
20	Univesità degli Studi di Napoli "Parthenope"				
<i>sub totale</i>		296,3	0	296,3	

SCHEDA 1 - INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE DI CRISI AMBIENTALE

Importo totale: 50 Meuro

CONTESTO

L'emergenza ambientale in Campania è caratterizzata da fenomeni localizzati di ampie dimensioni (discariche, siti contaminati e potenzialmente contaminati) e da una grande mole di siti minori oggetto di abbandoni di rifiuti o da altri fenomeni inquinanti.

Sulla scorta di queste considerazioni, la Regione Campania ha individuato, tra le azioni prioritarie per la messa in sicurezza del territorio, l'aggiornamento dell'elenco dei siti oggetto di abbandono, con particolare riferimento alle aree pubbliche e confiscate alla camorra e per le fasce litorali, l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale e la riqualificazione mediante la funzionalizzazione degli stessi siti.

Questi ultimi, inseriti all'interno del Piano di Bonifica della Regione Campania del 2005, sono stati esclusi in fase di adeguamento normativo e di aggiornamento dello stesso Piano di Bonifica Regionale (PRB), in fase di approvazione, in quanto non ricadenti nell'ambito di applicazione del titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006, ma sottoposti alla disciplina di cui all'art. 192 dello stesso Decreto, fatto salvo se, ad avvenuta rimozione dei rifiuti presenti sul sito, vi siano esami analitici che evidenzino superamenti delle CSC delle matrici suolo e/o acqua (art. 239 D. Lgs. n. 152/06).

Relativamente invece ai siti di bonifica SIN ed a quelli inseriti nell'approvando piano regionale delle bonifiche si ritiene che le fonti di copertura più appropriate vadano individuate nelle risorse programmabili sul FSC 2007-2013.

Al riguardo va segnalato che alcuni siti di bonifiche SIN-quali quello di Loc .Boario, Comune di Maddaloni e Comune di Castelvoturno discarica Sogeri - rientrano già negli interventi di compensazione ambientale volti a bilanciare i costi sociali percepiti dalle popolazioni interessate dagli interventi del Sottosegretariato di Stato per i rifiuti, a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate, in coerenza con il quadro strategico nazionale 2007-2013, per un totale di 282 Meuro, di cui 141 M€ a carico della Regione e 141M€ a carico del MATTM.

Peraltro per effetto dell'approvazione di alcuni Grandi Progetti ambientali (Regi Lagni,Corpi Idrici Aree Interne) potrebbero liberarsi risorse dal FSC , allo stato allocate nell'accantonamento di complessivi meuro 437 di cui alla Delibera Cipe n.8/2012 , e pertanto gli interventi sulle bonifiche Sin potrebbero trovare copertura su tale fonte .

Inoltre, nell'ambito delle trattative con L'Unione Europea sullo sblocco delle risorse Por Fesr Campania 2007-13 misure 1.1. e 1.2 , potranno essere individuati specifici interventi da allocare sulle suddette risorse .

OBIETTIVO

L'insieme delle attività previste sul tema del ripristino ambientale della Campania riguarda dunque sia luoghi oggetto di rilevazione ministeriale (SIN) da sottoporre ad interventi di bonifica sia aree la cui contaminazione, per effetto dell'abbandono dei rifiuti, è allo stato iniziale, e pertanto risolvibile con interventi di manutenzione *leggera* .

Questi ultimi interventi, sebbene meno complessi sotto il profilo organizzativo, sono parimenti urgenti attesa la numerosità e la propensione ad attrarre ulteriori abbandoni.

Pertanto è strategicamente prioritario:

- Realizzare interventi di prevenzione della creazione di nuovi siti inquinanti, mediante un'azione complessa di: georeferenziazione, differenziazione e rifunzionalizzazione, per il definitivo recupero di aree sottratte al degrado
- Favorire la riqualificazione di aree litorali pubbliche, del patrimonio della Regione Campania e delle aree confiscate alla camorra, finalizzato alla fruizione e al riutilizzo del territorio.

INTEVENTI PREVISTI :

E' opportuno rilevare che gli interventi del Polo Ambientale ricadono nella priorità 3 del QSN "*Energia e Ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo*".

La priorità del QSN si articola in due *obiettivi generali*, il primo sull' energia, il secondo riguarda la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti, la bonifica dei siti inquinati, la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici. A questo secondo obiettivo generale fanno riferimento i sottostanti interventi selezionati.

- Ricognizione del territorio finalizzata all'aggiornamento ed eventuale ulteriore individuazione di siti oggetto di abbandono di rifiuti che saranno rilevati e georeferenziati(rifiuti);
- Ripristino ambientale di siti pubblici potenzialmente inquinati od oggetto di abbandono(rifiuti);.
- Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di : (a) funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti ; (b) diminuzione del carico inquinante lungo alvei, canali ecc. ecc. con sbocchi diretti a mare(difesa del suolo);
- Potenziamento dei sistemi di monitoraggio ambientali e dei sistemi previsionali(difesa del suolo);
- Interventi di mitigazione dei rischi naturali (idraulico, idrogeologico, sismico e vulcanico) ed interventi volti all'attenuazione degli effetti dovuti al cambiamento climatico(difesa del suolo);
- Prevenzione dei roghi tossici nella cosiddetta "Terra dei Fuochi" (difesa del suolo).

SCHEDA 2 - AIUTI ALLE PERSONE CON ELEVATO DISAGIO SOCIALE

Importo totale: 60 Meuro

SOSTEGNO ECONOMICO	Sperimentazione di interventi innovativi di sostegno economico	Sostegno economico alle famiglie con particolari responsabilità di cura (prima infanzia e non autosufficienza), attraverso l'utilizzo di voucher intesi come assegni-servizio Sostegno economico alle famiglie numerose attraverso misure finalizzate all'acquisto di servizi socio-assistenziali
SERVIZI TERRITORIALI	Rafforzamento della rete di servizi per le famiglie multi-problematiche e a forte rischio di esclusione sociale	Sostegno e rafforzamento di servizi per il sostegno alla genitorialità, in particolare per famiglie con minori in contesti a rischio di esclusione sociale (Centri famiglia, servizi sociali professionali, ecc...) Servizi di sostegno alle famiglie con particolari condizioni di disagio per la cura dei bambini 0-36 mesi
INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO	Potenziamento dei servizi per i senza fissa dimora e per l'estrema povertà	Housing sociale Prevenzione rivolta a soggetti a rischio di povertà estrema Inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati
INCLUSIONE SOCIALE DEI ROM	Politiche di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti, in coerenza con la nuova programmazione 2014-2020 <i>(Condizionalità ex ante 10.1 – Inclusione attiva – Integrazione comunità emarginate come i ROM di cui alla raccomandazione UE 3.10.2008)</i>	Servizi di prevenzione sociale e sanitaria Potenziamento di servizi territoriali Monitoraggio e mappatura della presenza delle comunità ROM, Sinti e Caminanti
AZIONI DI SISTEMA	Rafforzamento della capacità di gestionale dei soggetti erogatori dei servizi (pubblici e del privato sociale)	Potenziamento delle competenze specialistiche nell'area povertà e inclusione sociale servizi di prima accoglienza e orientamento

SCHEDA 3: INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICO CULTURALE

Importo totale: 66 Meuro

In considerazione della grande ricchezza e vivacità di iniziative culturali che si realizzano ogni anno sul territorio campano e della loro rilevante incidenza sotto l'aspetto turistico, economico e sociale, la Regione è impegnata in significative azioni di valorizzazione del proprio patrimonio, al fine di favorire la più ampia conoscenza e fruizione di tali eventi culturali.

Gli eventi, infatti, rappresentano uno tra gli strumenti di promozione più innovativo, sia perché contribuiscono alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliorano l'immagine e la notorietà delle città, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, creano effetti economici moltiplicativi rilevanti.

Eventi, dunque, intesi quali strumenti di conoscenza e valorizzazione del bene o dei beni culturali, ma anche quali mezzi di promozione del territorio, che favoriscano la costruzione di itinerari turistico-culturali che possano valorizzare i beni di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico non soltanto quali elementi di richiamo puntuali, ma piuttosto come elementi strategici di promozione del territorio.

- **Descrizione**

Festival internazionali a sfondo culturale e programmi, anche tematici, costituiti in maniera integrata e coordinata che racchiudano in sé anche più manifestazioni culturali in un definito arco temporale, in un'ottica di "concentrazione" di risorse ed energie anche in grado di catalizzare l'attenzione dei media, in funzione della valorizzazione dell'identità regionale.

Gli interventi assicurano il legame tra gli eventi realizzati e il patrimonio culturale valorizzato anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi di visitatori e della diversificazione dei segmenti della domanda turistica.

- **Obiettivi**

Attraverso gli eventi culturali, dunque, si intende rafforzare e ampliare la conoscenza della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, nonché contribuire a creare un'offerta culturale e turistica integrata, volta a favorire anche la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania.

Si ambisce, inoltre, al superamento della dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con il conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero, favorendo l'incentivazione di forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta culturale regionale.

Nel perseguire l'obiettivo della costruzione di programmi integrati e poli culturali, in applicazione, altresì, dei principi di concertazione, partenariato, sussidiarietà e decentramento, si garantisce, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, pure in attuazione di un possibile processo di decentramento che coinvolga chi ha un più diretto legame con il territorio, nel rispetto delle sue esigenze e delle sue vocazioni.

L'articolazione del piano d'azione prevede azioni tese ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale creando un sistema poli ed itinerari tra i seguenti Enti:



• **Condizioni per l'attuazione e Criteri di selezione**

Costituiscono criteri di selezione degli interventi:

- la localizzazione degli eventi in aree di attrazione culturale di valenza nazionale, appartenenti a programmi integrati di sviluppo basati sulla valorizzazione delle risorse culturali e turistiche del territorio, co-finanziati dai Programmi Operativi regionali (POR 2000/2006 o POR 2007/13; in via prioritaria, gli investimenti saranno concentrati sullo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico della Campania, che ospita attualmente sei tra i siti italiani considerati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, e ai quali si aggiungono siti di straordinario valore storico, archeologico, monumentale;
- l'indicazione specifica dei risultati attesi, conseguibili in termini di effetti quantificabili sul territorio, in particolare sul piano dell'attrazione di domanda turistica aggiuntiva;
- la presenza di un piano economico-finanziario da cui sia possibile desumere la sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa dell'evento;
- la accertata capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti;
 - l'orientamento al mercato e quindi la coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali e la preliminare identificazione dei target di mercato;
 - la coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistico-culturale della popolazione residente e del mercato turistico sulla base dell'identificazione di priorità tematiche e territoriali, anche in un'ottica di sostenibilità;
 - la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti.

- **Spese ammissibili**

Ai fini della realizzazione dei Festival internazionali a sfondo culturale e dei programmi tematici, sono ammissibili esclusivamente le spese strettamente funzionali all'organizzazione delle attività, e nello specifico :

- Investimenti in attrezzature, mobili ed immobili, funzionali alla realizzazione dell'evento;
- Acquisto di beni e servizi;
- Azioni di comunicazione nazionale/internazionale solo se articolate in una strategia di comunicazione dell'evento con identificazione dei target attesi.

In nessun caso sono ammesse a finanziamento le spese correnti, nonché quanto non espressamente previsto dal D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 recante "Disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

- **Analisi della Domanda**

Nella elaborazione degli interventi culturali, è necessario acquisire una stima della domanda aggiuntiva potenziale dei turisti che si intende attirare attraverso la singola manifestazione.

Oppure: Nella elaborazione degli interventi culturali, è necessario acquisire una stima della domanda potenziale dei visitatori, nonché una stima aggiuntiva dei turisti che si intende attirare attraverso la singola manifestazione.

Sarà richiesto, pertanto, nella fase di selezione delle proposte progettuali da sostenere, la presentazione dei dati relativi alla capacità dell'intervento proposto di attrarre significativi flussi di visitatori e turistici, alla tipologia dei suoi destinatari ed al mercato cui lo stesso si rivolge, nonché alle priorità per il territorio che l'intervento intende soddisfare.

- **Rilevazione dei Risultati**

La descrizione dello scenario di contesto, anche in termini di analisi della domanda potenziale, consente di disporre dei dati di partenza per la valutazione dei risultati effettivamente raggiunti una volta realizzato l'intervento.

Sarà richiesta, pertanto, la rilevazione sia dei dati di presenze agli eventi, anche in termini di presenze negli esercizi alberghieri di riferimento, sia del gradimento dei partecipanti. Le modalità, da concordare con i singoli attuatori degli interventi, potranno spaziare dalle classiche rilevazioni delle presenze agli spettacoli/manifestazioni/ mostre, alla indagine sulla "customer satisfaction" derivante da compilazione di questionari e/o interviste (al pubblico, agli operatori, ecc), agli strumenti di accesso mediante web, attraverso i siti internet dedicati e specifici *form* da compilare.

Ciò consentirà anche alla Regione di disporre di dati utili ad una valutazione complessiva della strategia regionale di periodo anche attraverso la predisposizione di un sistema informativo ad hoc a supporto del monitoraggio e della tracciabilità.

SCHEDA 4: INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO

Importo totale: 83,2 Meuro

Intervento: Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino.

Costo: 58,15 M€

Descrizione intervento:

L'intervento riguarda un lotto funzionale del più ampio progetto del costo complessivo di 162,46M€.

L'intervento consiste nella realizzazione delle opere tecnologiche e nel completamento delle opere civili (finiture di stazione), con relativo adeguamento agli standard metropolitani funzionali ed architettonici, per la tratta ferroviaria Piscinola- Capodichino che si snoda per circa 4,10 km nell'area metropolitana di Napoli, toccando i centri abitati di Miano, Secondigliano e Napoli Capodichino.

La linea, a doppio binario, ha caratteristiche e standard tecnologici di tipo metropolitano e comprende le stazioni di Miano, Regina Margherita, Secondigliano, Di Vittorio, nonché la sottostazione elettrica di Di Vittorio, con esclusione della sola stazione di Capodichino Aeroporto che verrà realizzata dal Comune di Napoli nell'ambito della tratta Capodichino - Centro Direzionale, così come stabilito con la convenzione del 27 luglio 2004 tra il MIT, la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Ferrovia Alifana.

La tratta Piscinola Capodichino rappresenta anche la chiusura dell'anello in ambito urbano della citata Linea 1 della Metropolitana di Napoli, già in esercizio sulla tratta Dante- Vanvitelli- Piscinola, in costruzione sulla tratta Dante- Municipio- Garibaldi- Centro Direzionale ed in corso di progettazione sulla tratta Centro Direzionale – Capodichino.

Le opere di cui al finanziamento a valere su PAC sono state oggetto di affidamento all'ATI Ansaldo – STS a seguito di gara ad evidenza pubblica (appalto integrato) per la progettazione esecutiva e la successiva realizzazione.

Nell'ambito del POR 2007-2013, la Commissione Europea ha approvato con decisione n. 1053 del 24.02.2010 il Grande Progetto Piscinola – Capodichino, garantendo, in particolare, il cofinanziamento della Tratta Secondigliano - Capodichino / Di Vittorio. Opere Civili e Piscinola-Secondigliano-Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana per 171,86 milioni), a fronte di un costo complessivo dell'opera pari, da ultimo, a 343,66 milioni.

L'intervento in oggetto rappresenta un lotto funzionale del progetto di collegamento ferroviario tra Piscinola e Capodichino.

Nello specifico si finanzia la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di completamento per l'attivazione all'esercizio dell'intera tratta Piscinola - Capodichino, e precisamente tutte le opere tecnologiche, le finiture di stazione e le riqualificazioni urbane.

Il costo complessivo del progetto ammonta a circa 162,46 M€ la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti risorse:

1. FSC delibera CIPE n. 62/11	
2. POR FESR 2007- 2013	58,20 M€;
3. DPEF 2007- 2013	112,71 M€;
4. Legge n. 219/81	0,97 M€;
	0,58 M€.

Le risorse di cui al punto 2 afferiscono al Grande Progetto, mentre sono riportate all'interno del PAC le sole risorse di cui al punto 1.

Relativamente all'utilizzo dei fondi dell'Asse IV del POR Campania 2007-2013 a valere sul grande progetto in argomento, l'importo effettivamente disponibile sarà determinato in base alla spesa che si riuscirà a rendicontare entro i termini di eleggibilità della spesa (dicembre 2015), mentre si coprirà l'importo residuo a valere sui fondi europei assegnati alla Campania per il periodo 2014-2020, definendo sin d'ora, in piena sintonia con la Commissione Europea, l'intervento in parola quale cosiddetto progetto a cavallo.

Intervento: Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata - Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia – Nuova stazione Via Nocera “Villa Stabia”

Costo: 25,05 M€

Descrizione intervento:

L'edificio viaggiatori è stato progettato tenendo in massima considerazione i vincoli preesistenti ed i vincoli nuovi derivanti dalla realizzazione, in corso, del raddoppio della linea Circumvesuviana Torre Annunziata-Castellammare di Stabia e specificamente gli interventi previsti tra la stazione di Pioppaino e Castellammare via Nocera e dunque la definizione dimensionale e di quote delle strutture relative al nuovo rilevato ed al posizionamento delle due banchine di 125 ml previste per la nuova stazione. L'accesso baricentrico e lo sviluppo delle scale necessario per superare la differenza di quota dal piano campagna hanno determinato il posizionamento della galleria sottostante la struttura ferroviaria, che assume in tal modo il duplice scopo di accesso alla stazione e di passante urbano. Parimenti, la necessità di non interferire in alcun modo con le strutture di elevazione e di sostegno del tracciato ferroviario in costruzione, ha comportato l'adozione di un sistema strutturato autonomo per costruire gli spazi adibiti ad accogliere il flusso dei viaggiatori in partenza ed in arrivo sui due fronti e le funzioni previste per la stazione.